



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- Progetto Age, Uisp: il Living Lab Uisp Veneto a Venezia. Su [Uisp Nazionale](#); [il video dell'Uisp Taranto che racconta lo spirito gioioso del progetto](#)
- Online Pagine Uisp. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Oltre 5 milioni di italiani in povertà assoluta, a rischio minori e famiglie numerose. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- A Coverciano la Unity EURO Cup, il torneo Uefa per l'inclusione dei rifugiati. Su [Gazzetta dello sport](#)
- Runts, controlli e semplificazioni: le risposte del Ministero del Lavoro. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- L'Italia lascia la rete europea dei Garanti per l'infanzia: il dissenso e la responsabilità istituzionale. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Viterbo: StraViterbo, 17° edizione della manifestazione podistica all'insegna della solidarietà. Su [ViterboNews](#)
- Uisp Abruzzo: StraLanciano, 45° edizione della storica manifestazione. Su [AbruzzoSera](#) e [ReteAbruzzo](#)
- Uisp Treviso-Belluno: Passi del benessere, una passeggiata per la salute delle donne. Su [UlssDolomiti](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna: [nella palestra Orizzonte Benessere, il corso di ginnastica dolce & memory training](#)
- Uisp Modena: [un video per rivivere l'Uisp Day 2026](#)
- Motorismo Uisp: [Trofeo delle Regioni Uisp 2026: sabato 10 e domenica 11 ottobre Basilicata e Puglia protagoniste a Cingoli](#)
- Ciclismo Uisp: [il video che ripercorre le emozioni dell'ottavo Trofeo Zollinese](#)
- Uisp Genova: [il lancio del progetto "Passi che contano: Genova con i miei occhi"](#)
- Uisp Torino: torna la rubrica "Mondi attivi" racconta le associazioni affiliate al comitato di Uisp Torino. [Oggi presentiamo l'associazione sportiva caleidos](#)
- Uisp Modena: Ogni mattina, allo Studio Delta, si accende [Agilmente, un'attività motoria del Progetto Benessere, pensata per la terza età](#)

Uisp Veneto: affrontare insieme la sfida demografica con il progetto Age

Il Living Lab Age tenuto a Venezia ha invitato istituzioni, sanità, ricerca e terzo settore a scegliere scopi condivisi. Parla Massimo Gasparetto

Un confronto aperto e concreto sul futuro del welfare, a partire da un dato ormai evidente: il cambiamento demografico non può essere affrontato da un solo settore. È questo il punto di convergenza emerso dal Living Lab **“Strategie comuni per affrontare il cambiamento demografico”**, promosso da Uisp Veneto nell’ambito del **progetto nazionale Age**, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ospitato il 29 settembre nella Sala San Domenico dell’Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia.

Attorno allo stesso tavolo si sono confrontati istituzioni sociali e sanitarie, rappresentanti dei servizi sociali degli ATS veneti, comuni, terzo settore, università e rappresentanti dell’Oms-Organizzazione Mondiale della Sanità. In sala erano presenti anche operatori e volontari del terzo settore, assistenti sociali, professionisti dell’area sanitaria – tra cui istruttori di scienze motorie e fisioterapisti – e studenti universitari: una pluralità di competenze chiamata non soltanto ad ascoltare, ma a contribuire alla costruzione di una trama comune.

Ad aprire i lavori è stato **Massimo Gasparetto**, presidente Uisp Veneto e responsabile politiche per la promozione della salute e welfare, con una riflessione sul bisogno di “dare un vero nome alle cose”, superando abitudini, pregiudizi e compartimenti. Dobbiamo volgere lo sguardo all’importanza di politiche di invecchiamento attivo che migliorino la condizione delle persone, indicando l’attività fisica - dalla ginnastica dolce all’attività fisica adattata - come ambito di innovazione da misurare con test validati. "Sono le persone il centro dei nostri pensieri, di cui dobbiamo avere cura. Sarà ancora meglio se potremo attivare sperimentazioni condivise", ha sottolineato Gasparetto, richiamando un approccio scientifico e capace di concentrarsi sulle condizioni che permettono alle persone di stare meglio. Da qui l’idea del Living Lab come spazio non convenzionale di ascolto e

contaminazione, orientato a generare sperimentazioni: **“Noi non possiamo ambire a cambiare gli altri, possiamo provare a cambiare noi stessi e le nostre organizzazioni”**.

Il confronto ha messo in evidenza alcuni elementi centrali nelle politiche per l'invecchiamento: prevenire la gestione emergenziale anticipando i bisogni; promuovere salute e benessere lungo tutto l'arco della vita; rafforzare i contesti di comunità; valorizzare attività motoria, partecipazione e relazioni come risorse di salute; integrare sociale, sanitario, sport, ricerca e territorio. Nella visione integrata sono stati richiamati anche l'approccio **One Health**, la prescrizione sociale e le esperienze legate alla promozione della salute mentale, nelle quali piccoli comportamenti quotidiani, movimento e appartenenza possono contribuire al benessere individuale e collettivo.

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA

Dall'**OMS, Yongjie Yon** ha riportato il tema dentro una prospettiva internazionale: **“La vita non si ferma all'età di 60 anni”**. L'obiettivo dell'invecchiamento sano, ha spiegato, è sviluppare e mantenere le capacità funzionali delle persone, considerando insieme le capacità individuali e gli ambienti nei quali vivono. Una prospettiva che rafforza uno dei messaggi condivisi dal Living Lab: una vita più lunga deve poter essere anche una vita in salute, con significato e dignità.

Un altro punto condiviso riguarda il metodo. Non basta dichiarare obiettivi comuni: occorre mettere in comune anche le risorse e superare i ragionamenti settoriali, per arrivare a vere **alleanze di scopo**, capaci di tradurre le competenze in azioni e sperimentazioni territoriali condivise.

In chiusura, l'**assessora regionale a Servizi Sociali, Famiglia, Longevità, Sport e Politiche Abitative, Paola Roma**, ha richiamato il valore della coprogrammazione e della coprogettazione e il ruolo dell'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, educative e sportive. Ha inoltre sottolineato il progressivo avvicinamento tra sport e sociale, anche attraverso attività pensate per essere accessibili alle persone anziane e inserite nei contesti di comunità.

Il Living Lab si inserisce così nel percorso del **progetto Age** come momento di ascolto e delinea una condivisa cornice di senso: una prima tappa per trasformare il confronto tra competenze diverse in una co-programmazione che veda linee guida, sperimentazioni e protocolli capaci di affrontare la sfida demografica mettendo le persone al centro. *(Fonte: Uisp Rovigo)*

On line Pagine Uisp numero 10 del 2026, con notizie e aggiornamenti

Pagine Uisp raccoglie informazioni e scadenze utili alla gestione di associazioni e società sportive e presenta le convenzioni Uisp

È on line il numero 10 di PagineUisp del 2026, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

Persone al centro: il Forum Terzo Settore sulla legge di Bilancio. Il commento di Tiziano Pesce, presidente Uisp

Rafforzare il welfare per affrontare le trasformazioni demografiche, contrastare le disuguaglianze economiche e nell'accesso ai diritti, realizzare una transizione che sia al tempo stesso ecologica e sociale: sono queste le tre linee direttrici lungo le quali è necessario investire, per il Forum Terzo Settore, nella prossima Legge di Bilancio. L'obiettivo non è distribuire risorse tra capitoli separati, ma costruire un **nuovo, indispensabile equilibrio tra sviluppo economico, giustizia sociale e sostenibilità ambientale**, in un Paese che vede consolidarsi sempre di più problemi strutturali. Le proposte del Forum Terzo Settore, racchiuse nel documento **"La persona prima di tutto"**, sono state presentate giovedì 1 ottobre a Roma, a rappresentanti del Governo e del Parlamento.

GUARDA LA DIRETTA DELLA PRESENTAZIONE

"L'incontro con i parlamentari e i rappresentanti del Governo è stato un momento importante per ribadire una scelta di fondo: **nella prossima Legge di bilancio occorre mettere prima le persone** - commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - **L'accesso alla pratica sportiva non è un elemento accessorio**: incide sulla salute e sul benessere, sull'educazione, sulle relazioni e sulla partecipazione, dai bambini e dai giovani fino all'invecchiamento attivo"

Sport Point: martedì 20 ottobre webinar gratuito di consulenza con focus sulla comunicazione

L'appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp, prosegue **martedì 20 ottobre dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom**, con il titolo **"La corretta gestione della comunicazione negli enti senza scopo di lucro - Dall'identità visiva ai social media: strumenti, regole e attenzioni per una comunicazione efficace e consapevole"**.

Interverranno la dott.ssa **Francesca Colecchia** (Arsea srl) e il giornalista **Ivano Maiorella**, responsabile Comunicazione e stampa Uisp. Verranno affrontati i temi di come impostare una comunicazione efficace e corretta, quali argomenti selezionare e come diffonderli attraverso i vari canali a disposizione, dal sito internet ai social network.

La comunicazione risponde a necessità di **autopromozione e di narrazione di attività e iniziative** da lanciare, progetti da realizzare, servizi da offrire, campagne da sostenere. Non solo: resoconti di manifestazioni, anche attraverso contenuti multimediali come foto e video. Quali sono i limiti entro i quali ci si può spingere per non infrangere le normative esistenti, come quelle sulla **privacy**, sulla gestione dei dati e delle informazioni personali, sull'opportunità di pubblicare immagini?

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DEL 20 OTTOBRE](#)

Pubblicato il primo elenco di attività riconosciute come sportive ai sensi art. 3 D.lgs. 39/21

È stato pubblicato il [decreto del ministro per lo Sport e i Giovani](#) che individua **il primo elenco di attività alle quali è riconosciuta la natura sportiva** ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, non rientranti tra quelle già svolte nell'ambito di Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) o Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI o dal CIP.

Il provvedimento riconosce otto nuove attività sportive: [Kurash](#); [Gushtingiri](#); [Yoga](#); [Droni FPV](#); [Dodgeball](#); [Speed Down](#); [Tchoukball](#); [Padbol](#).

Le nuove attività saranno **inserite nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche** (RASD), con l'attribuzione dei relativi codici identificativi, ai fini dell'iscrizione degli enti sportivi dilettantistici per il tramite degli Enti di Promozione Sportiva affilianti

L'Agenzia delle entrate incontra lo sport: la sesta tappa del Roadshow sulla nuova fiscalità del terzo settore

Lo sport sociale e il terzo settore sono sempre più strettamente connessi. Un legame che trova negli Enti di promozione sportiva e sociale e nelle loro reti una delle sue espressioni

più significative. Sarà proprio lo sport il protagonista della sesta tappa del Roadshow **“Il nuovo assetto fiscale del terzo settore dopo la Circolare 1/E 2026”**, in programma mercoledì **21 ottobre 2026** a **Roma**, presso il Salone d’Onore del Coni, al Foro Italico, a partire dalle ore 9.30.

L'iniziativa, promossa dall'**Agenzia delle Entrate** e dall'**Università Pontificia Salesiana**, rappresenta un'importante occasione di approfondimento e confronto sulle novità della disciplina fiscale del terzo settore e sulle loro ricadute per il mondo associativo. I lavori saranno introdotti da **Vincenzo Carbone, direttore generale dell’Agenzia delle Entrate**. All'incontro interverrà anche **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, in rappresentanza del **Forum nazionale del Terzo Settore**, portando il contributo del mondo associativo al confronto sulle prospettive della riforma e sul riconoscimento della funzione sociale dello sport, nel panel ***In dialogo con il terzo settore “sportivo”***

Irap ed Enti del terzo settore non commerciali: cosa cambia dal 2026?

Con l'entrata in vigore delle **disposizioni fiscali** contenute nel Codice del terzo settore cambia significativamente la tassazione degli enti del terzo settore non commerciali. I ricavi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale svolte *“con modalità non commerciali”* infatti non concorrono alla formazione della base imponibile anche se chi corrisponde l'importo non è legato da un rapporto associativo con l'ente e anche se non si tratta di Pubbliche amministrazioni.

Questo può portare diversi enti qualificabili come enti commerciali applicando le disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi a diventare invece enti non commerciali applicando le disposizioni del Codice del terzo settore.

Ma come si applica l'IRAP agli enti non commerciali e come agli enti commerciali?

Approfondisci con la **“Circolare n. 3/2026-2027 – Irap ed Enti del terzo settore non commerciali: cosa cambia dal 2026?”** scaricabile dalla piattaforma ‘Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI’ dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Collaboratori sportivi: esiste un compenso minimo? E come evitare che sia considerato eccessivo?

Il principio generale da cui partire è quello sancito dall'**articolo 36 della Costituzione**, secondo cui ogni lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto e, in ogni caso, sufficiente ad assicurare a sé e alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

A questo principio di carattere generale si affiancano, in alcuni settori, specifiche disposizioni normative che impongono ulteriori vincoli nella determinazione dei compensi.

Quali sono i vincoli previsti per gli enti del terzo settore?

Quali invece nel mondo dello sport dilettantistico?

Quali i minimi previsti dal CCNL dei lavoratori dello sport?

A queste e ad altre domande risponde la **"Circolare n. 04/2026-2027 – Collaboratori sportivi: esiste un compenso minimo? E come evitare che sia considerato eccessivo?"**

scaricabile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Trasferte sportive organizzate dalle Asd: quando si distingue dal pacchetto turistico

Nel caso di una ASD che organizza una trasferta per consentire ai propri atleti di partecipare a una competizione sportiva, normalmente non siamo in presenza di un pacchetto turistico, bensì di **un'attività strettamente accessoria e funzionale** al perseguimento dello scopo associativo.

In sintesi, la qualificazione dipende dalle caratteristiche concrete dell'iniziativa: la trasferta resta nell'ambito sportivo quando i servizi di viaggio sono accessori alla partecipazione alla manifestazione; può invece ricadere nella disciplina dei pacchetti turistici quando la combinazione dei servizi assume autonoma rilevanza turistica. La valutazione deve essere effettuata caso per caso.

Approfondisci con la **"Circolare n. 05/2026-2027 – Trasferte sportive organizzate dalle Asd: quando si distingue dal pacchetto turistico"** scaricabile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Ottobre: "Pace e bene: San Francesco soldato, disertore, obiettore di coscienza"

Pubblichiamo i contenuti che aprono l'Agenda e il calendario Uisp. **Il titolo di ottobre è "Pace e bene: San Francesco soldato, disertore, obiettore di coscienza"**. Il tema della fraternità e della pace è esplorato attraverso figure storiche e letterarie come **Einrich Böll**, **San Francesco d'Assisi**, **Aldo Capitini** e **Mahatma Gandhi**, sottolineando l'importanza della nonviolenza, della disobbedienza civile e della partecipazione attiva.

La fraternità, secondo **Edgar Morin** e **Stefano Rodotà**, nasce dalle persone e si collega a solidarietà, diritti e inclusione, valori che l'Uisp ha integrato nella sua proposta sportiva "per tutti". Eventi simbolici come la **Marcia Perugia-Assisi** mostrano come azione e etica possano promuovere il cambiamento sociale.

[SCOPRI I CONTENUTI DI OTTOBRE](#)

Fatture elettroniche per APS e ODV: l'Agenzia chiarisce come applicare il Regime Forfettario dell'art. 86 CTS

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato, nella [sezione FAQ](#) dedicata alla fatturazione elettronica, la risposta a un quesito che da quasi nove mesi preoccupava gli ETS. Dall'inizio dell'anno, infatti, APS e ODV con esercizio sociale solare non possono più applicare il regime della Legge 398/1991, mentre possono utilizzare il nuovo regime forfettario introdotto dall'art. 86 del Codice del Terzo Settore (CTS). Restava però aperta una questione operativa: **come impostare correttamente le fatture elettroniche nel nuovo regime fiscale?**

Con la risposta alla FAQ l'agenzia informa, in primo luogo, che nel prossimo futuro sarà attivato uno specifico codice per individuare il regime fiscale forfettario introdotto dall'articolo 86 del CTS, quindi **fornisce le seguenti indicazioni operative**: nel campo "Natura" indicare il codice N2.2 "non soggette altri casi"; nel campo "Regime fiscale" indicare il codice RF19 "Regime forfettario (art.1, c.5489, L. 190/2014)"; nel campo "Causale" indicare la dicitura "Operazione effettuata in regime forfettario ai sensi dell'art. 86 del codice del terzo settore"

Pubblicato l'avviso per il contributo a fondo perduto in favore dei gestori di impianti natatori per il 2026

Il Dipartimento per lo Sport ha pubblicato l'[avviso](#) per l'erogazione di contributi a fondo perduto destinati alle Associazioni e Società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti natatori. La misura è finalizzata a sostenere soggetti particolarmente colpiti dalle misure emergenziali e dall'aumento dei costi di approvvigionamento energetico. Per sapere a chi è rivolto il contributo, quali impianti sono ammessi, quanto si può ottenere di contributo, come e quando presentare la domanda, quali documenti allegare leggi la **"Circolare n. 08/2026-2027 – Pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di contributo a fondo perduto in favore dei gestori di impianti natatori per l'anno 2026"** scaricabile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Uisp e Marsh: insieme anche in questa stagione per la protezione delle strutture sportive

Grazie alla **sinergia tra Uisp e Marsh**, leader globale nel brokeraggio assicurativo e nella consulenza per la gestione del rischio, i tesserati e le società sportive affiliate possono accedere a una gamma di prodotti assicurativi pensati per garantire lo svolgimento delle attività sportive in totale sicurezza.

La collaborazione tra Uisp e Marsh si è consolidata nel tempo, affrontando insieme sfide importanti e sviluppando soluzioni specifiche per rispondere alle esigenze di tesserati, associazioni e circoli affiliati.

Una delle soluzioni individuate da Marsh per **Uisp** è la copertura **"Impianti e Circoli"**, una polizza multirischi che permette ai proprietari e ai gestori degli impianti, delle associazioni, delle società e dei circoli affiliati Uisp (palestre, polisportive, piscine, centri ippici, etc.) di ottenere una protezione dai rischi idonea per la loro attività, offrendo una protezione completa contro i principali rischi

Con il Programma Fedeltà Italo Più dedicato all'Uisp, ogni viaggio premia di più

La convenzione stipulata tra Uisp e Italo, valida fino al 31 dicembre 2026, offre ancora la possibilità di avere delle agevolazioni sulla tariffa Flex Corporate

SCONTO CORPORATE UISP*: *Lo sconto, applicato alle tariffe FLEX modificabili e rimborsabili, è valido tutti i giorni della settimana, su tutte le tratte del Network 20% in Smart, 30% in Prima Classe e 20% in Club Executive inclusi i salotti.

Possibilità di effettuare cambi (data e orario) **ILLIMITATAMENTE E GRATUITAMENTE** (48 ore prima della partenza), fino a 3 minuti prima della partenza.

Se si perde il treno, solo Italo concede **1 ora EXTRA** dopo la partenza programmata del treno perso, per essere riprotetti sul primo treno utile della stessa giornata

Scegli di destinare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente **compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche**, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed **indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582**

TechSoup: come aumentare il know-how e la cultura digitale delle organizzazioni non

profit

In Italia TechSoup è gestita da **SocialTechno impresa sociale srl**, nata nel 2014 **per affiancare il terzo settore nel potenziare il proprio impatto sociale attraverso il digitale**.

Sono oltre 29.000 gli Enti di terzo settore della community che hanno avviato processi di trasformazione digitale, per potenziare la propria mission e rendere più efficiente la loro attività attraverso l'adozione consapevole della tecnologia.

La mission è quella di **aumentare il know-how e la cultura digitale del non profit e supportare le organizzazioni nel proprio percorso di trasformazione digitale**.

La **tecnologia** aiuta ad aumentare l'impatto sociale e la **cultura digitale** è ciò che rende tutto questo possibile. Scopri inoltre i **webinar di Techsoup gratuiti**, **format agili e concreti** con cui è possibile aumentare le proprie competenze e **conoscenze base di strumenti tecnologici e digitali**

Associazioni e società sportive: on line le scadenze fiscali del mese di ottobre 2026

Ogni mese on line la circolare recante i principali **adempimenti fiscali** in capo ad associazioni e società sportive.

Sulla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP, è scaricabile la **"Circolare n. 07/2026-2027 – Scadenze del mese di ottobre 2026"**



15 Ottobre 2026

Ultimo aggiornamento: 11:21

Oltre 5 milioni di italiani in povertà assoluta, a rischio minori e famiglie numerose

diRedazione Economia

E' la situazione dell'Italia nel 2025, secondo l'Istat. In termini percentuali, l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie è pari all'8,0%. Il 14,3% degli operai pur lavorando si trova in questa condizione: il dato è in calo rispetto al 15,6% registrato nel 2024

Oltre **2,1 milioni di famiglie** in condizione di povertà assoluta, per un totale di **5,4 milioni di individui**. E' la situazione dell'Italia nel 2025, secondo l'*Istat*. In termini percentuali, l'incidenza della **povertà assoluta** – ovvero la condizione in cui si trovano chi non ha la capacità economica per coprire i **costi minimi essenziali** per condurre una vita dignitosa ed evitare gravi forme di esclusione sociale – tra le famiglie è pari all'8,0%, **in lieve calo** rispetto al 2024 (8,4%), e al 9,3% tra le persone (9,8% nel 2024). L'incidenza della povertà assoluta per i nuclei composti solamente da italiani è pari al 5,9%, sale al 26,7% tra quelle con almeno un membro straniero e raggiunge il 29,4% tra quelle composte esclusivamente da stranieri. Le soglie di povertà assoluta rappresentano i valori rispetto ai quali si confronta la spesa per consumi di una famiglia al fine di classificarla assolutamente povera o non povera. Ad esempio, per un adulto (di 30-59 anni) che vive solo se risiede in comune centro dell'area metropolitana in **Piemonte**, la soglia di povertà è pari a **933,04 euro mensili**; in **Sicilia** è pari a **773,25 euro mensili**; se risiede in comune centro dell'area metropolitana della **Lombardia**, a **1.256,37 euro**; mentre se risiede in un piccolo comune della **Puglia** tale soglia è pari a **728,87 euro**.

Il 14,3% degli **operai** pur lavorando risulta in povertà assoluta: il dato del 2025 è **in calo rispetto al 15,6%** registrato nel 2024. Nel complesso degli occupati la povertà scende dal 7,9% al 7,7% mentre tra i dipendenti cala dall'8,7% all'8,5% mentre per dirigenti, quadri e impiegati sale dal 2,9% al 3,6%. Per gli indipendenti la povertà assoluta resta stabile al 5,2% mentre per le persone in cerca di occupazione cala dal 21,3% al 20,7%. Per i ritirati dal lavoro l'incidenza della povertà assoluta diminuisce dal 5,8% al 5,2%.

L'incidenza della povertà assoluta si riduce in modo significativo nel **Mezzogiorno**, dove passa dal 10,5% al 9,6%, ma cala in tutte le ripartizioni con il **Centro** che registra la percentuale più bassa (dal 6,5% scende al 6,3%). Nel Mezzogiorno le famiglie povere sono 813mila, seguite dal **Nord-ovest** (568mila famiglie, 7,7%) e dal **Nord-est** (386mila famiglie, 7,4%); il Centro mostra, anche nel 2025, i valori più bassi (338mila famiglie, 6,3%). Tra le famiglie

assolutamente povere, il 38,6% risiede nel Mezzogiorno (39,8% nel 2024), il 45,3% al Nord (44,5% nel 2024) e il restante 16,1% al Centro (15,7% nel 2024).

La povertà assoluta diminuisce all'aumentare dell'età, passando dal **12,5% fra i minori** (per un totale di **1 milione 136mila**), al 12,1% fra i giovani di 18-34 anni (quasi 1 milione 198mila), **all'8,9% per i 35-64enni** e al 6,1% fra gli over 65 (oltre 891mila). La sua intensità, che misura in termini percentuali quanto la spesa mensile delle famiglie povere sia mediamente al di sotto della linea di povertà (cioè “quanto poveri sono i poveri”), si conferma stabile a livello nazionale (18,5%), nel Nord (18,2%, con valori pari al 18,5% nel Nord-ovest e 17,8% nel Nord-est) e nel Centro (18,2%), mentre nel Mezzogiorno si segnala un lieve incremento: le stime salgono al 19,0%, dal 18,5% del 2024.

L'incidenza di povertà assoluta si conferma più alta tra le famiglie con un **elevato numero di componenti**: raggiunge il 19,2% tra quelle che ne hanno cinque o più e il 10,5% tra quelle con quattro, mentre scende all'8,4%, un valore comunque superiore alla media, tra le famiglie di tre componenti. Superiori alla media i valori dell'incidenza per le famiglie monogenitore tra le quali più di una su 10 (11,5%) è in povertà assoluta.

L'incidenza diminuisce al crescere del **titolo di studio** della persona di riferimento: se quest'ultima ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, l'incidenza è pari al 4,4%; è oltre due volte più elevata (11,9%) se la persona di riferimento ha al massimo la licenza di scuola media e aumenta ulteriormente, salendo al 12,3%, per le famiglie in cui la persona di riferimento ha conseguito al massimo la licenza di scuola elementare.

L'incidenza della **povertà relativa** – ovvero la disuguaglianza economica che indica l'impossibilità di raggiungere lo standard di vita medio e accettabile

all'interno di una società – tra le famiglie si attesta al 10,8%, dal 10,9% del 2024, e tra gli individui al 14,8% (dal 14,9%). Sono oltre 2,8 milioni le famiglie che si trovano in questa condizione, per un totale di quasi 8,7 milioni di individui.



La Gazzetta dello Sport

tutto il rosa della vita

A Coverciano la Unity EURO Cup, il torneo Uefa per l'inclusione dei rifugiati

Domani in campo 22 squadre, tra cui quella italiana. Ognuna sarà formata da 7 rifugiati e 4 rappresentanti delle comunità ospitanti, con almeno 3 donne. Soddisfatto Malagò: "Felici di accogliere un torneo importante e unico che porta con sé un grande valore aggiunto"

A Coverciano arriva domani la Unity EURO Cup 2026, la competizione organizzata dalla Uefa in collaborazione con UNHCR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) giunta alla sua quinta edizione.

integrazione—

Si tratta di un torneo unico nel suo genere, che rende il calcio uno strumento di inclusione sociale e integrazione. Le 22 squadre partecipanti, tra cui l'Italia, sono composte da 11 giocatori: 7 rifugiati e 4 rappresentanti delle comunità ospitanti. Almeno 3 componenti della rosa devono essere donne, si gioca in partite 7 contro 7.

gli azzurri— Il 'Refugee Team' azzurro (che quest'anno annovera, oltre ai 4 italiani, 2 atleti provenienti dal Mali e gli altri originari di Afghanistan, Camerun, Costa d'Avorio, Gambia e Guinea) ha sempre partecipato, con il terzo posto della prima edizione, nel 2022, come miglior risultato sportivo. **"realtà unica"—** Particolarmente soddisfatto il commissario della Figc Giovanni Malagò: "Non c'è dubbio che l'idea poi la volontà di poter ospitare e organizzare la Unity Cup in Italia sia un punto a favore del lavoro che si è fatto. Sono molto chiari i contorni della dell'importanza di questo torneo, il valore aggiunto che porta con sé, sostenibilità e inclusione sono al centro dell'agenda di tutti i sistemi sportivi a livello internazionale, compresa la Uefa. Noi siamo molto contenti di accoglierlo qui a Coverciano e sono certo che tutti potranno vivere un'esperienza indimenticabile. Siamo di fronte a una realtà oggettivamente unica, una squadra italiana di nazionalità diverse nella casa del calcio del nostro Paese. Beh, è tanta roba".

Runts, controlli e semplificazioni: le risposte del Ministero del Lavoro

Al corso nazionale di formazione dei Csv, il Capo Dipartimento Alessandro Lombardi ha illustrato i prossimi passi per l'avvio del sistema dei controlli in arrivo nel 2027, le novità per il Runts e lo stato dell'iter delle proposte di semplificazione per gli enti del Terzo settore

DI Lara Esposito, 14 Ottobre 2026

I controlli al Terzo settore potrebbero arrivare nel 2027. Lo ha anticipato **Alessandro Lombardi, Capo Dipartimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali*** ospite all'ormai consueto appuntamento di formazione dei centri di servizio per il volontariato (Csv) sulla fiscalità del Terzo settore. Per il quarto anno consecutivo, infatti, i referenti delle aree di consulenza giuridico, fiscale e amministrativa dei Csv si sono ritrovati a Roma dal 30 settembre al 2 ottobre per una formazione laboratoriale, la cui edizione di quest'anno è stata dedicata ad Elena D'Alessandro, responsabile dell'Ufficio Consulenze di CSV di Verona e componente dell'Area Consulenza di CSVnet, in ricordo del suo importante impegno al servizio della rete dei Csv.

In questa occasione Lombardi ha risposto a una serie di domande sottoposte da Daniele Erler e Francesco Aurisicchio, entrambi componenti dell'Area consulenza di CSVnet.

Come CSVnet abbiamo avuto la possibilità di partecipare al processo di implementazione del sistema dei controlli. Quali saranno ora i prossimi step e le tempistiche di avvio dal punto di vista del Ministero?

È di circa un anno fa la pubblicazione del [decreto del 7 agosto 2025 n.125 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui controlli al Terzo settore](#). Nel frattempo, è stato avviato un percorso partecipato sul tema, a partire dall'implementazione della piattaforma del Runts, considerando che proprio i centri di servizio per il volontariato (Csv) e le reti associative nazionali (Ran) potrebbero utilizzare l'applicativo informatico dedicato ai controlli in quanto potenziali soggetti autorizzati ad effettuarli nei confronti dei loro aderenti.

Parallelamente, con il decreto direttoriale del 10 agosto 2026, sono stati adottati i [modelli di verbale](#), anch'essi frutto di un lavoro condiviso. Si tratta di modelli estremamente schematici,

basati sostanzialmente su domande che vanno a scrutinare i diversi profili oggetto di verifica. È importante sottolineare tre aspetti.

Innanzitutto, la **graduazione** dei controlli, in quanto abbiamo distinto gli enti in ragione delle loro dimensioni economiche. Per gli enti che nell'ultimo triennio hanno riportato in bilancio un valore delle entrate non superiore a 60.000 euro per ciascun anno, infatti, i controlli riguarderanno soltanto sette voci, rispetto alle 18 previste per i controlli svolti nei confronti di tutti gli altri Ets.

Un altro aspetto fondamentale è quello del **campionamento**, perché non è possibile immaginare di controllare tutto di tutti. Consideriamo che oggi ci sono circa 152.000 enti iscritti al Runts e, dedotte le imprese sociali e le società di mutuo soccorso, gli enti interessati scendono a circa 130.000. Teoricamente, visto che ogni ente deve avere un controllo nell'arco di un triennio, ogni anno dovrebbero essere controllati poco più di 43.000 enti. Nel primo triennio di applicazione non tutti saranno controllati: sarà sufficiente, secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 2 del dm n. 125/2025, raggiungere un livello pari al 55%, ma si tratta comunque di numeri significativi. La definizione del campione è un punto sul quale ci siamo interrogati, strettamente legato alla costruzione degli indici di fattori di rischio di violazione di norme imperative del codice dal cui rispetto quali dipende la permanenza della qualifica di Ets o della qualifica particolare (Odv, Aps, ente filantropico, rete associativa).

Alla graduazione e al campionamento si aggiunge poi il concetto della **responsabilità**, in quanto la possibilità di effettuare i controlli è riconosciuta non soltanto agli uffici del Runts, ma anche alle reti associative nazionali e ai centri di servizio per il volontariato. L'eventuale scelta di richiedere l'autorizzazione porta con sé un'assunzione di responsabilità per tali soggetti privati, i quali diventano garanti nei confronti della pubblica amministrazione e dei cittadini, assicurando che i propri aderenti siano in linea con le previsioni del codice del Terzo settore. È una chiamata alla responsabilità, ma anche una valorizzazione, in termini promozionali, dell'autonomia del Terzo settore.

Normativamente non sono previste delle linee guida per effettuare i controlli, ma è emersa, da parte delle Regioni, delle reti associative e dei Csv, l'esigenza di avere istruzioni operative e, su questo, non ci siamo tirati indietro.

Esiste già una prima elaborazione dedicata agli enti di più piccole dimensioni, i cosiddetti "under 60.000". A partire da queste indicazioni, si proseguirà il lavoro anche per gli altri enti, che auspichiamo di concludere entro la fine dell'anno. Queste indicazioni saranno il frutto di un

esercizio condotto in termini generali ed astratti, che troveranno un fecondo arricchimento (e quindi un aggiornamento costante) nel prosieguo dall'esperienza della concreta prassi applicativa.

Parallelamente, saranno avviati i programmi di formazione e i procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni. Ragionevolmente, nella prima parte del 2027 si potrebbe partire con la messa in esercizio dei controlli.

In merito al Runts, quest'anno sono arrivate alcune importanti novità, tra cui quella della delega. Sono state introdotte anche regole più precise in tema di cancellazione e conseguente devoluzione del patrimonio, la cui procedura non sembra però ancora essere perfettamente uniforme sul territorio nazionale. Per gli ultimi mesi del 2026 e per il 2027 sono previste ulteriori evoluzioni? Se sì, quali sono quelle più importanti?

Partiamo dall'eliminazione della firma digitale, che sarà messa in esercizio per metà ottobre. Questo significa che gli enti potranno inviare istanze tramite la piattaforma Runts semplicemente autenticandosi tramite Spid, Cie o Cns, e non sarà quindi più necessario firmare digitalmente la distinta relativa alla pratica. Per "messa in esercizio" si intende che sarà adeguato il sistema informatico, ma servirà poi un aggiornamento in tempi brevi degli allegati tecnici del decreto ministeriale 106/2020 tramite un decreto della Direzione generale (l'aggiornamento è avvenuto con dd n. 249 dell'8 ottobre 2026, N.d.R.)

Inoltre, sta per partire anche il sistema di messaggistica nel Runts, per cui tutte le comunicazioni tra Uffici ed enti saranno fatte all'interno di questo sistema, garantendo maggiore fluidità.

Infine, è in corso l'interlocuzione, attraverso la competente Direzione generale per l'innovazione tecnologica del nostro Ministero, con l'Agenzia delle entrate per la verifica automatica dei codici fiscali: tra le diverse problematiche che si vengono a creare nei casi in cui questi siano sbagliati, vi è anche quella legata al pagamento da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali delle quote del 5 per mille.

Nella prima parte del 2026 si sono conclusi i lavori dei sottogruppi del Consiglio nazionale del Terzo settore dedicati al tema delle "Semplificazioni" e della "Devoluzione del patrimonio", ai quali hanno preso parte anche CSVnet e il Forum Terzo Settore. Per quanto riguarda i lavori del gruppo "Semplificazioni", quale potrà essere l'iter parlamentare delle proposte che

li sono state formulate e quali tempistiche per l'eventuale approvazione? Era emersa poi l'esigenza di continuare nel lavoro di coordinamento della normativa sugli Ets per semplificarla: rispetto a questa esigenza, nei prossimi mesi vi è l'intenzione di riprendere i lavori di quel gruppo?

Il gruppo di lavoro dedicato alle semplificazioni ha concluso la sua attività a marzo 2026 e quel lavoro è stato portato all'attenzione dell'organo di indirizzo politico e si sta ragionando su quale iter seguire per poterlo tradurre in legge. Certamente è molto chiara la consapevolezza dell'importanza di questi interventi migliorativi e l'attenzione su questo tema è costante. Il tema della prosecuzione dei lavori potrà formare oggetto di riflessione all'interno del Consiglio nazionale del Terzo settore.

All'incontro ha partecipato anche **Monica Poletto**, commercialista, coordinatrice del Tavolo Tecnico Legislativo del Forum Terzo Settore e componente esperto del Consiglio nazionale del Terzo settore.

Dalla discussione è emersa la necessità, da parte di CSVnet e Forum Terzo Settore, di richiedere ulteriori chiarimenti e approfondimenti all'Agenzia delle entrate. Tra questi, si è in particolare discusso del tema della raccolta fondi e, nello specifico, di come individuare dei criteri che possano distinguere in maniera oggettiva e netta la raccolta fondi abituale e corrispettiva da un'attività diversa, soprattutto nell'ottica di tutelare gli enti rispetto ai futuri controlli dell'amministrazione finanziaria. Altro profilo delicato riguarda le Odv e la rilevanza o meno ai fini Iva delle attività di interesse generale svolte da tali soggetti a mero e documentato rimborso delle spese (nei limiti di quanto previsto dall'art. 33, comma 3 del codice del Terzo settore): riconoscere in modo chiaro l'esclusione dall'Iva in merito a tali attività, sempre che le stesse siano svolte al di fuori di qualsiasi sinallagma o corrispettività, significherebbe alleggerire le Odv da gravosi obblighi burocratici e gestionali, peraltro da sempre sconosciuti per esse.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, serif font, with a horizontal line underneath the letters.

L'Italia lascia la rete europea dei Garanti per l'infanzia: il dissenso e la responsabilità istituzionale

L'8 ottobre l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha annunciato l'uscita dalla rete europea Enoc. Marina Terragni motiva la decisione con il mancato accoglimento della sua richiesta di pubblicare una propria dissenting opinion nel documento annuale approvato a maggioranza dai Garanti, sul tema dei diritti dei bambini e ragazzi Lgbtqia+. Una decisione che suscita le critiche di magistrati minorili, associazioni e del Gruppo Crc

di Sara De Carli

L'8 ottobre l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha comunicato che non farà più parte della rete europea dei garanti per l'infanzia, Enoc (European network of ombudspersons for children). **Marina Terragni**, titolare dell'autorità italiana, ha motivato così la sua decisione: «Con grande rammarico ho appreso che non sarebbe stata registrata e pubblicata la mia *dissenting opinion* riguardo al documento annuale approvato a maggioranza da Enoc sul tema dei diritti dei bambini e ragazzi Lgbtqia+, benché – a quanto risulta – nessuna norma statutaria del network lo vieti espressamente».

Il testo è stato presentato il 2 ottobre a Barcellona all'assemblea generale dell'Enoc e quindi approvato dalla rete dei Garanti europei: [si legge qui](#). Terragni ha dato voto contrario. Ma a fare problema non sarebbe tanto il contenuto dello *statement*, quanto il rifiuto di pubblicare in aggiunta al documento una breve postilla, dove lei spiegasse le ragioni del suo dissenso.

Effetti che vanno ben oltre la durata del mandato

La scelta di lasciare l'Enoc ha ovviamente sollevato diverse critiche, prime fra tutte Defence for Children e Arcigay. Una presa di posizione netta è arrivata dall'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia – Aimmf, che non è entrata nel merito del tema Lgbtqia+ ma ha detto che è «grave e non condivisibile la scelta della Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di ritirare l'Italia da Enoc». Ovviamente il diritto di esprimere il dissenso «è essenziale in ogni contesto democratico», ma la Garante «dispone di molteplici modalità per rendere pubbliche le proprie ragioni, senza per questo allontanarsi da un luogo di dialogo e di elaborazione comune sui diritti dei bambini e degli adolescenti», ha scritto il presidente **Claudio Cottatellucci**.

La questione invece è soprattutto «di responsabilità istituzionale. **Chi ricopre temporaneamente un incarico di garanzia deve considerare che le proprie decisioni possono produrre effetti ben oltre la durata del mandato, compromettendo relazioni e percorsi di cooperazione costruiti nel tempo.** Scelte di questa portata richiedono un'attenta ponderazione delle conseguenze e un adeguato

confronto istituzionale. La tutela dei minorenni esige continuità, dialogo e cooperazione internazionale, anche in presenza di divergenze».

Chi ricopre temporaneamente un incarico di garanzia deve considerare che le proprie decisioni possono produrre effetti ben oltre la durata del mandato, compromettendo relazioni e percorsi di cooperazione costruiti nel tempo. La tutela dei minorenni esige continuità, dialogo e cooperazione internazionale, anche in presenza di divergenze

Claudio Cottatellucci, presidente Aimmf

Il Garante pugliese, **Ludovico Abbaticchio**, ha annunciato di aver chiesto, insieme ad altri garanti regionali, la sospensione del recesso dall'Enoc e la convocazione urgente della Conferenza nazionale dei Garanti regionali stessi. «La decisione di uscire dalla rete europea riveste una portata che va ben oltre il singolo documento: incide sul posizionamento dell'Italia nel sistema europeo di tutela dei minori su dossier strategici quali salute mentale, povertà educativa, tutela nell'ambiente digitale, intelligenza artificiale, minori migranti. Un'uscita determinerebbe un oggettivo isolamento, che ritengo problematico e non condivisibile», ha scritto in una nota.

Oggi il Gruppo Crc – Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – un network composto da oltre 100 associazioni che da 25 anni monitora l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – esprime «preoccupazione e forte dissenso relativamente alla decisione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza di uscire

dall'Enoc» e «invita pertanto l'Autorità Garante a rivedere la propria decisione e restare nella rete Enoc» (la nota porta in postilla la posizione di AiBi, che «non aderisce non volendo esprimere giudizi nel merito del caso specifico, ma condivide l'importanza della partecipazione di Agia all'Enoc»).

«Abbandonare un coordinamento transnazionale di questo tipo è una scelta grave, che rischia di isolare l'Autorità garante italiana dal confronto europeo e rappresenta un arretramento rispetto al percorso di rafforzamento della cultura dei diritti che il Gruppo Crc ha contribuito a promuovere in questi anni». La scelta di lasciare l'Enoc, motivata dalla mancata pubblicazione di una dissenting opinion sullo statement annuale della rete, approvato a maggioranza e dedicato quest'anno ai diritti dei bambini e dei ragazzi Lgbtqia+ «appare sproporzionata, considerando che il dissenso può essere espresso, anche pubblicamente, attraverso altri strumenti, mantenendo aperto il confronto all'interno della rete».

La scelta di lasciare l'Enoc appare sproporzionata, considerando che il dissenso può essere espresso, anche pubblicamente, attraverso altri strumenti, mantenendo aperto il confronto all'interno della rete

Gruppo Crc

Le ragioni dell'uscita

Sul sito dell'Agia, Marina Terragni ha replicato alle richieste di chiarimento sottolineando che Enoc non è un'istituzione pubblica, ma una libera associazione e che la «non-partecipazione a Enoc non pregiudica in alcun modo i rapporti tra le Autorità Garanti nazionali e le istituzioni europee».

L'adesione alla rete è riservata alle istituzioni dei 46 Stati membri del Consiglio d'Europa e attualmente la rete comprende 44 istituzioni di 34 Paesi del Consiglio d'Europa, 22 dell'Unione europea: svariati Paesi europei, fra cui Germania, Austria, Repubblica Ceca, Portogallo, non ne fanno parte. L'Italia vi aderiva dal settembre 2012.

La non-partecipazione a Enoc non pregiudica in alcun modo i rapporti tra le Autorità Garanti nazionali e le istituzioni europee

Marina Terragni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

La lunga nota spiega le ragioni specifiche di contrarietà allo *statement* di Enoc: si leggono qui. Fra le criticità che la Garante ravvisa nel documento c'è il fatto che «per i bambini intersex Enoc chiede esplicitamente e giustamente di vietare e sanzionare gli interventi medici o chirurgici non urgenti e differibili fino al momento in cui il minore non sia in grado di esprimere un consenso libero e informato. Non viene espresso invece un analogo principio precauzionale riguardo ai minori “transgender” o *gender questioning*, per i quali si insiste sull'accesso tempestivo ai percorsi sanitari regolamentati – senza specificare quali – con disponibilità di servizi dedicati», oppure il fatto che sulla scuola «lo *statement* richiede che si riconosca il nome di elezione del minore con ideazione transgender e adotti i pronomi da lui indicati, senza peraltro specificare a quale livello di scolarità (il recente documento della Società Italiana di Pediatria, *Oltre lo sguardo. Guida pratica su varianza di genere, orientamenti sessuali e omogenitorialità per un ambulatorio pediatrico accogliente*, ipotizza la possibilità di attivare una carriera alias già dalla prima classe della scuola primaria). Si tratta dunque, anche nel caso dello *statement* Enoc, del primo passo in direzione della cosiddetta “carriera alias” scolastica, punto di avvio della transizione sociale».

Le richieste dei ragazzi e delle ragazze

Va anche detto che il documento presentato il 2 ottobre a Barcellona all'assemblea generale dell'Enoc non è nato dal nulla: alla sua stesura anzi hanno partecipato anche i ragazzi della Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi della nostra Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, che nello scorso luglio erano volati a Dublino. **La Consulta nazionale è costituita da 40 adolescenti tra i 13 e 17 anni e nei mesi scorsi ha affrontato l'argomento dei diritti dei minorenni Lgbtqi+, ha scritto un testo con cinque raccomandazioni, lo ha approvato all'unanimità e lo ha portato a Dublino.** Le raccomandazioni dei ragazzi e delle ragazze italiani si leggono qui e il Gruppo Crc

«ritiene fondamentale che le raccomandazioni elaborate dalle ragazze e dai ragazzi trovino pieno ascolto, in coerenza con l'articolo 12 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza».

Educazione, scuola, famiglia nella tua mail ogni settimana

Le abbonate e gli abbonati di VITA che sono iscritti alla newsletter “Dire, fare, baciare” hanno già letto ieri, nella loro mail, buona parte di questo articolo. Nella puntata n. 143 della newsletter ho parlato anche di come **l'aumento di posti disponibili nei nidi, raggiunto grazie al combinato disposto degli investimenti del Pnrr e del calo demografico, pastisca l'effetto San Matteo**: i figli di famiglie benestanti ne hanno beneficiato assai più dei figli di famiglie in condizioni socioeconomiche basse. Il gap tra le due fasce è passato da 7,5 punti percentuali del 2005/06 a 24 punti di differenza nel 2025. E della **sentenza della Cedu sul caso di Miele**, un'altra vicenda che aveva emotivamente diviso il Paese: la Corte europea dei diritti dell'uomo – Cedu, con una decisione passata sostanzialmente sotto silenzio (il testo integrale è qui), conferma la violazione dell'articolo 8 della Convenzione e riconosce le responsabilità delle autorità italiane che non hanno fatto quanto necessario per rendere effettivo il percorso di riavvicinamento del bambino alla madre, lasciando che continuasse a vivere con la famiglia affidataria.



Straviterbo 2026, sport e solidarietà tornano protagonisti nel cuore della città

Sabato 18 ottobre la 17^a edizione della manifestazione podistica organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito. L'intero ricavato sarà devoluto all'Ortopedia dell'ospedale Santa Rosa e all'associazione Zuccherio Filato

VITERBO - **Viterbo si prepara ad accogliere la 17^a edizione della Straviterbo**, la manifestazione podistica **organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito in collaborazione con Uisp** – Sport per tutti e Coni Lazio, con il patrocinio del Comune di Viterbo. **L'appuntamento è fissato per sabato 18 ottobre**, con una giornata che unirà attività sportiva, valorizzazione del territorio e solidarietà.

Il cuore della manifestazione sarà Valle Faul, punto di partenza e di arrivo dei due percorsi previsti dal programma: **la gara competitiva di 10 chilometri e la corsa non competitiva di 5 chilometri**, pensata per coinvolgere appassionati, famiglie e gruppi di amici. I partecipanti attraverseranno le vie della città, vivendo un'occasione per fare sport e riscoprire gli scorci del centro urbano.

La Straviterbo non sarà soltanto una competizione podistica. **Il programma comprenderà anche attività dedicate ai bambini e momenti di intrattenimento, con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio e rendere l'iniziativa un appuntamento aperto all'intera cittadinanza.**

Sport al servizio della solidarietà

A caratterizzare l'edizione 2026 sarà soprattutto la finalità benefica. L'intero ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto al reparto di Ortopedia dell'ospedale Santa Rosa di Viterbo e all'associazione Zuccherio Filato, trasformando la partecipazione in un concreto sostegno a favore della comunità.

L'iniziativa conferma così il legame tra la Scuola Sottufficiali dell'Esercito e il territorio viterbese, attraverso un evento che promuove i valori dello sport, della condivisione e della partecipazione.

La Straviterbo si prepara dunque a riportare cittadini e sportivi nelle strade della città, coniugando il piacere della corsa con un obiettivo solidale: fare della pratica sportiva un'occasione per stare insieme e contribuire al benessere della comunità.

https://www.viterbonews24.it/news/straviterbo-2026,-sport-e-solidariet%C3%A0-tornano-protagonisti-nel-cuore-della-citt%C3%A0_158559.htm



Corrilabruzzo UISP: Lanciano incorona una strepitosa edizione della StraLanciano

Con la sua impeccabile organizzazione, il Gruppo Podistico Il Crampo ha portato brillantemente in porto la 45ª edizione della StraLanciano, che ha avuto nel parco Villa delle Rose il fulcro generale della manifestazione, inserita nel calendario del Corrilabruzzo UISP e tra gli appuntamenti sportivi più rappresentativi della città frentana.

Due le opzioni proposte: la gara competitiva di 15 chilometri (2 giri totali di un circuito cittadino) e la passeggiata non competitiva di 7,5 chilometri, per chi voleva un approccio rilassato; il tutto senza dimenticare le gare giovanili disputate il sabato pomeriggio antecedente alla gara degli adulti.

Per la terza volta in carriera, Domenico Campitelli si è aggiudicato il successo, condividendo una splendida doppietta targata Mistercamp Castelfrentano con il compagno di squadra Alessio Bisogno, a sua volta giunto al secondo posto con un gap di 1'32", mentre la terza piazza è stata occupata da Giampiero Carosella dell'Asd Vini Fantini.

Primo posto solitario al femminile per la vincitrice Sara Di Prinzio della Runners Chieti; dietro di lei Melissa Lupone (Tocco Runner) e Mariana Mitrofanschi (Atletica Val Tavo).

Tra le società più numerose premiate, la Podisti Frentani, la Tribù Run Lanciano e l'Asd I Lupi d'Abruzzo.

Questa manifestazione rappresenta il degno epilogo di una giornata all'insegna dello sport, del movimento e della condivisione, dove la competizione ha saputo convivere con i momenti dedicati alla tutela della salute.

<https://abruzzosera.it/sport/corrilabruzzo-uisp-lanciano-incorona-una-strepitosa-edizione-del-la-stralanciano/>



STRALANCIANO, CAMPITELLI FIRMA IL TRIS: SUCCESSO PER LA 45^a EDIZIONE

15 Ottobre 2026

Claudio Lattanzio

La storica manifestazione del Corrilabruzzo **UISP** ha animato le strade della città frentana. Doppietta della Mistercamp Castelfrentano nella gara maschile, mentre Sara Di Prinzio domina tra le donne.

LANCIANO – Una festa dello sport e della partecipazione ha accompagnato la 45^a edizione della StraLanciano, tra gli appuntamenti podistici più rappresentativi della città frentana e tappa del circuito Corrilabruzzo UISP. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Podistico Il Crampo, ha avuto come quartier generale il parco Villa delle Rose. Due le prove riservate agli adulti: la gara competitiva di 15 chilometri, articolata su due giri di un circuito cittadino, e la passeggiata non competitiva di 7,5 chilometri. Il programma era stato aperto nel pomeriggio di sabato dalle gare giovanili. A imporsi nella prova maschile è stato Domenico Campitelli, che ha conquistato il successo per la terza volta nella sua carriera. Il portacolori della Mistercamp Castelfrentano ha preceduto di un minuto e 32 secondi il compagno di squadra Alessio Bisogno, completando una prestigiosa doppietta. Terzo posto per Giampiero Carosella dell'Asd Vini Fantini. Netta l'affermazione di Sara Di Prinzio della Runners Chieti nella competizione femminile. Alle sue spalle si sono classificate Melissa Lupone della Tocco Runner e Mariana Mitrofanschi dell'Atletica Val Tavo. Riconoscimenti anche per le società con il maggior numero di partecipanti: Podisti Frentani, Tribù Run Lanciano e Asd I Lupi d'Abruzzo. La

StraLanciano ha confermato la propria capacità di unire agonismo, movimento e socialità, offrendo anche momenti dedicati alla prevenzione e alla tutela della salute. Le immagini e il video con i momenti salienti della manifestazione sono stati realizzati da Passione Corsa Mario Bomba.

<https://www.reteabruzzo.com/2026/10/15/stralanciano-campitelli-firma-il-tris-successo-per-la-45a-edizione/>



"Passi di benessere": una passeggiata per promuovere la salute delle donne

Il Consultorio Familiare di Belluno dell'Ulss Dolomiti promuove per **sabato 17 ottobre 2026** un'iniziativa per le donne dal titolo **"Passi di benessere: la salute delle donne in menopausa tra movimento e dialogo"**.

L'evento, organizzato dalle ostetriche e dalle assistenti sociali del Consultorio Familiare in collaborazione con una guida **UISP**, propone una camminata con percorso ad anello di 3,5 km adatto a tutti.

Il ritrovo è previsto per le 10.00 al campo sportivo di Tisoi, con conclusione prevista per le ore 11.30.

Movimento, dialogo e prevenzione

La menopausa rappresenta una fase di transizione non solo biologica, ma anche psico-sociale nella vita della donna. In quest'ottica, la salute e il benessere non si limitano all'aspetto clinico-sanitario, ma si costruiscono attraverso l'integrazione di stili di vita attivi, spazi di condivisione e l'integrazione con le reti di supporto territoriali.

L'iniziativa si propone come uno spazio di incontro e ascolto per approfondire come il benessere corporeo (movimento) e quello mentale e relazionale (dialogo) concorrano a tutelare la salute in menopausa. Affrontare tale periodo con serenità e in salute richiede quindi un approccio che

combina alimentazione equilibrata, attività fisica regolare, gestione dello stress, mantenimento di reti sociali e, quando necessario, supporto medico, per vivere questo momento della vita della donna come una nuova fase di vitalità.

Durante la passeggiata, le partecipanti potranno inoltre approfondire la conoscenza della rete dei servizi territoriali e le relative modalità di accesso.

<https://www.aulss1.veneto.it/passi-di-benessere-una-passeggiata-per-promuovere-la-salute-delle-donne>

il Resto del Carlino

MODENA

Corriperlora A Maranello corsa Uisp per il Brasile

Sabato torna il classico appuntamento podistico in Piazza della Libertà: due percorsi tra le colline per raccogliere fondi dedicati ai minori

Tutto pronto per la **Corriperlora**, il classico appuntamento podistico targato Uisp e Comune di **Maranello** che ogni anno raccoglie fondi e tiene alta l'attenzione sui progetti che **Uisp Modena Solidarietà** odv continua a sostenere in **Brasile**. Il via sabato 17 ottobre dalle ore 16 in Piazza della Libertà a Maranello, con iscrizioni sul posto, premi alle classi delle scuole maranellesi più numerose e due percorsi, uno da 5,5 km e uno da 8,5 km tra le suggestive colline di Maranello.

"La Corriperlora nasce vent'anni fa – racconta Paolo Belluzzi, presidente di Uisp Modena Solidarietà – dalla condivisione sul sostegno ai progetti in Brasile tra l'allora sindaca di Maranello, Lucia Bursi, Luca Mucci di Modena Terzo Mondo e la Uisp provinciale. Una condivisione che presentava alla comunità maranellese un progetto che aveva al centro la tutela dei diritti dei minori: al tempo eravamo concentrati sulla comunità di Itapirapuà, nella remota regione del Goiás, dove abbiamo creato un centro ricreativo, il Cepami, tuttora funzionante e col quale anche oggi collaboriamo inviando volontari e aiuti. I minori sono sempre al centro di tutti i progetti di cooperazione internazionale promossi da Uisp Modena Solidarietà".

I progetti oggi sostenuti, grazie anche a eventi come la Corriperlora, sono la scuola di arti marziali 'Indo Juntos', nel quartiere di Vila Mimosa a Rio de Janeiro,

che riprenderà le sue lezioni il 31 ottobre prossimo per la sua terza stagione, e l'iniziativa 'Até Settenta', sostegno professionale al centro per persone con disabilità Mamae Margarida, a Sao Gabriel da Cachoeira in Amazzonia. A breve partirà lungo il Rio Negro un'équipe medica sostenuta da Uisp Modena Solidarietà per effettuare diagnosi specifiche su bambini e ragazzi del centro.

"Dopo vent'anni possiamo dire che i rapporti con l'amministrazione comunale di Maranello si sono sempre più cementati – chiude Belluzzi –. Dobbiamo dire grazie a un Comune che tutti gli anni mette a bilancio una cifra non piccola per la cooperazione internazionale, cosa non scontata e che ormai quasi nessun'altra amministrazione fa. La Polisportiva di Maranello poi è strategica nell'organizzazione della Corriperloro, il nostro modo 'sportivo' per tenere alta l'attenzione su iniziative coi minori che, in paesi come il Brasile, sono costantemente minacciati".

Appuntamento allora a sabato alle ore 16 con la Corriperloro.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/corriperloro-a-maranello-corsa-uisp-81c7f007>



Spettacolo e passione al Palio Rafting Nazionale UISP: la Liguria conquista la quarta edizione

Un'esplosione di energia, sport e grande partecipazione ha caratterizzato la **quarta edizione** del **Palio Rafting Nazionale UISP** Acquaviva, ospitata nella splendida cornice della **Valbrenta**. A spuntarla al termine delle avvincenti sfide in acqua è stata la delegazione della **Liguria**, che ha conquistato il gradino più alto del podio superando la concorrenza dei sei equipaggi partecipanti. Un successo organizzativo e agonistico reso possibile anche grazie alla fondamentale collaborazione del **Canoa Club Città di Castello**.

Tutti i vincitori delle gare di Rafting

Le acque del fiume hanno visto confrontarsi atleti di tutte le età e categorie, regalando gare serrate e di alto livello tecnico:

Nella categoria Femminile ha trionfato la formazione mista composta da Ivrea Canoa Club, Garfagnana Rafting e RKA Rockonda Outdoor. Tra i Maschi, dominio assoluto per l'Ivrea Canoa Club, che si è ripetuto anche nella categoria Senior Mix in un vincente equipaggio misto con Rafting Team Verona e Garfagnana Rafting.

Giovani e Under

Tra gli Junior si è imposto il Canoa Club Verona ASD, mentre la vittoria tra gli Under 23 Maschili è andata al Centro Canoa & Rafting Monrosa. L'RKA Rockonda Outdoor ha invece firmato una splendida doppietta imponendosi sia nella categoria Cadetti che nell'Under 23 Mix.

Successo per la Pro-Metauro APD tra i Master. Nelle categorie integrate, la vittoria è andata al Centrosportavventura ASD nel Para Mix e al Valbrenta Team SSD Freedom nel Para Open.

Hydrospeed: i campioni delle pinneggiate

Non solo rafting: grande spazio e spettacolo sono stati riservati anche alle sfide di Hydrospeed, dove i singoli atleti si sono affrontati a fior d'acqua:

Senior Maschile: Vittoria per Zeno Martini (Rafting Team Verona).

Under 23 Maschile: Primo posto per Gioele Bianchi (Centro Canoa & Rafting Monrosa).

Master: Affermazione per Ivan Pontarollo (Valbrenta Team SSD).

L'appuntamento in Valbrenta si chiude con un bilancio ampiamente positivo, confermando la salute e la costante espansione del movimento fluviale targato UISP. Una giornata di sport e condivisione che ha saputo trasmettere tutta la passione e la straordinaria carica agonistica che questi atleti mettono in campo in ogni singola pagaiata e pinneggiata.

<https://gazzettadellaspezia.com/sport/181703-spettacolo-e-passione-al-palio-rafting-nazionale-uisp-la-liguria-conquista-la-quarta-edizione>

Rafting, l'equipaggio del Centrosportavventura conquista il Palio nazionale e debutta nel para-mix

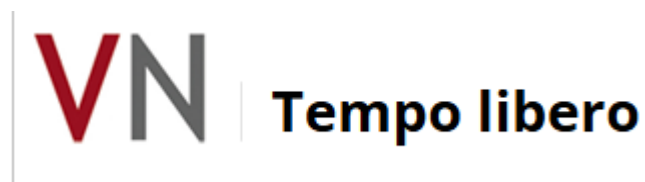
14 ottobre 2026 | 16:41

Fine settimana di soddisfazioni tra Città di Castello (Pg) e Solagna (Vi) per il **Centrosportavventura di Brugnato**. In Umbria, sul fiume Tevere, la squadra del centro sportivo sul Vara – Edoardo Lorenzini, Alessio Osvaldo Devoto, Ricardo Muller Bottura, Ciancolini Alessio – ha partecipato in rappresentanza della Liguria alla quarta edizione del **Palio Rafting nazionale Uisp Acquaviva**, conquistando il gradino più alto del podio, un grande risultato arrivato dopo la finale con gli equipaggi di Toscana e Lombardia; l'affermazione ligure inoltre fa sì che l'edizione 2027 della manifestazione sarà ospitata nella nostra regione. Ospitato dal Canoa Club Città di Castello, il Palio ha visto la partecipazione di cinque rappresentative (oltre alle tre menzionate, anche quelle di Campania e Umbria), per un totale di oltre trenta atleti.

Passiamo quindi al versante Veneto, dove, in Valbrenta, ovviamente sul fiume Brenta, lo scorso fine settimana si sono tenuti il **XXXIX Campionato Italiano di Rafting** e il Campionato Italiano di Hydrospeed, nelle specialità di slalom e discesa classica. In tale contesto, fronte rafting, il centro brugnatese guidato da Walter Filattiera ha fatto registrare diversi risultati e ha visto debuttare, peraltro con prestazioni di rilievo, la propria **squadra para-mix** – cioè in parte composta da atleti paralimpici -, nata sull'onda di Aria ("Accoglienza, realtà, inclusione, accessibilità"), progetto dedicato allo sviluppo del turismo inclusivo e accessibile per le persone con disabilità in Riviera e Val di Vara. Andiamo dunque i risultati

colti dal Centrosportavventura sul Brenta: nella discesa classica ecco il debutto con vittoria della squadra para-mix (Roberto Angelo Agus, Salvatore Sineri, Edoardo Lorenzini, Alessio Osvaldo Devoto); il terzo posto nel senior femminile (Fulvia Magnanelli, Mariamatilde Martinelli, Sara Parsi, Margherita Maccioni); il terzo posto nel senior maschile (Edoardo Lorenzini, Alessio Osvaldo Devoto, Ricardo Muller Bottura, Eriks Petersons). Mentre sul versante slalom l'Asd della Val di Vara ha colto il secondo posto con l'esordiente squadra para-mix (Roberto Angelo Agus, Salvatore Sineri, Walter Filattiera, Stefano Zapponi); il terzo posto nel senior-mix (Margherita Maccioni, Fulvia Magnanelli, Walter Filattiera, Bachmatchi Cristian) e il terzo posto nel senior femminile (Fulvia Magnanelli, Mariamatilde Martinelli, Sara Parsi, Margherita Maccioni).

<https://www.cittadellaspezia.com/2026/10/14/rafting-lequipaggio-del-centroport-avventura-conquista-il-palio-nazionale-e-debutta-nel-para-mix-676420/>



Dieci anni di SBOCC: il bilancio di una festa magica

Cardano al Campo ha ospitato le celebrazioni per il decennale di attività della scuola di circo teatro creata da Marco Raparoli e Luana Facchetti. Tanti gli artisti di fama internazionale intervenuti

Un **bilancio entusiasta** e carico di **emozione** quello che traccia la scuola di **circo SbocciArte (SBOCC)** affiliato alla **Uisp**, all'indomani dei festeggiamenti per

i suoi primi **dieci anni di attività**. È stata una festa meravigliosa straordinariamente partecipata, capace di riunire in un unico grande abbraccio **vecchi e nuovi amici, la comunità locale, i giovani, le famiglie e tanti curiosi** arrivati per la prima volta e rimasti conquistati dall'atmosfera.

Un momento di condivisione che ha visto **riallacciarsi i fili della memoria**: a festeggiare sono arrivati **artisti da tutta Italia e dall'estero**, e molte delle persone che hanno fatto parte di questi primi dieci anni di storia.

Tra i ritorni più significativi c'è stato quello di **Mario Guerra Beneytez**, l'artista spagnolo **con cui la scuola venne inaugurata**. Fu lui a introdurre nello SBOCC la disciplina del **palo cinese**, formando allievi che oggi insegnano in numerose scuole del Nord Italia e diffondendo una novità che in questi dieci anni ha preso sempre più piede nel settore.

L'offerta artistica si è distinta per l'altissima **qualità dei performer professionisti** in scena che hanno regalato alla scuola di circo ed al suo pubblico un **intrattenimento vario tra acrobazie a terra e in aria, clownerie, giocoleria, equilibrismo, musica, burattini e marionette**.

A impreziosire il programma è stata anche la **presenza di Mattia Bidoli, in arte Flip**: mago, **campione mondiale di street magic e reporter di guerra**, noto per portare la propria arte ai bambini nelle zone di conflitto. Flip ha voluto fare questo regalo alla scuola in occasione del compleanno e **tornerà a Cardano al Campo il 20 novembre** alle ore 21.00 per inaugurare ufficialmente la nuova stagione della **Rassegna di Circo Teatro**, una serie di appuntamenti di pregio che la scuola offre gratuitamente al proprio pubblico ogni mese da ottobre a maggio.

I primi due giorni di festa si sono tenuti presso la **scuola di circo e negli spazi della Casa del Popolo** che 10 anni fa ha dato loro casa e dove, per l'occasione, sono state allestite **mostre che hanno fatto rivivere i momenti più significativi** di questi anni tra i **104 appuntamenti della Rassegna di Circo Teatro**, gli eventi

organizzati sul territorio nazionale, i corsi di circo educativo e circo sociale, una proposta unica dedicata alla disabilità.

La **domenica**, l'intrattenimento si è spostato in **piazza Sant'Anastasio** per ricordare le vere radici di SbocciArte, fondato da **Marco Raparoli e Luana Facchetti**, artisti e organizzatori di eventi di teatro di strada. In questa giornata, prima dell'esibizione del **fantasista Davide Fontana**, si sono tenute le **Olimpiadi di Circo**, gare non competitive che hanno visto la partecipazione congiunta degli artisti internazionali ospiti, il pubblico presente e i curiosi di passaggio. Perché anche questa è la magia dell' arte di strada.

Per gli organizzatori è stata una **profonda emozione rivedere quanti hanno voluto bene alla scuola** in questo percorso. Il bilancio finale conferma l'anima dello SBOCC: uno **spazio capace di rimanere magico** a prescindere, dove ogni volta che si alza il sipario anche gli adulti riescono a tornare bambini.

<https://www.varesenews.it/2026/10/dieci-anni-di-sbocc-il-bilancio-di-una-festa-magica/2707693/>



Softball, uno sport che prende sempre più piede anche a Varese

Il "diamante" di San Fermo è la sede di gioco della Varese Family del presidente Ricardo Acevedo Montero e un punto di ritrovo per la comunità dominicana. In arrivo anche una squadra per i bambini

Il suono secco della **mazza** che impatta la **palla** risuona nitido **nell'aria di San Fermo**. Tra la terra battuta e l'erba del **campo di via Sette Termini a Varese**, il gioco entra subito nel vivo: scatti rapidi verso le basi, cori d'incoraggiamento che mescolano **italiano e spagnolo, e attorno al diamante il tifo** caloroso di famiglie e appassionati. È l'energia travolgente del **softball**, una disciplina che trasforma ogni partita in una giornata di festa, inclusione e sport.

Considerato la **variante amatoriale e accessibile del baseball** – lo sport nazionale di molti Paesi dell'America Latina –, il softball sta conquistando uno spazio sempre più importante **anche in Italia**. A **Varese** la risposta è stata immediata, soprattutto da parte delle **donne**, che oggi rappresentano la maggioranza delle praticanti in città. «Ma se i ragazzi vogliono partecipare sono i benvenuti», ci tiene a precisare il presidente **Ricardo Acevedo**, che annuncia anche un'importante novità per la nuova stagione: ad aprile prenderà il via una squadra di **baseball interamente dedicata ai bambini**.

Rientrato ufficialmente tra le **discipline olimpiche a Tokyo 2020**, il softball differisce dal baseball

tradizionale per alcuni dettagli fondamentali: la **palla ha dimensioni maggiori** ed è leggermente più **leggera**, il lancio avviene **dal basso verso l'alto** e le dimensioni del campo sono più contenute, rendendo **l'azione dinamica** e adatta a tutte le età.

Sebbene sia ancora poco conosciuto dal grande pubblico, questo sport ha **radici solide anche nell'Alto Varesotto**, dove ha iniziato a diffondersi nel 2011 a **Marchirolo**, per poi trasferirsi nel marzo 2012 a **Malnate** con una formazione femminile. Tra **Saronnese e Altomilanese** (Legnano, Caronno, Saronno...) invece la disciplina si disputa ai massimi livelli femminili.

Dal 2013, la squadra **Varese Family**, affiliata alla **UISP**, ha trovato la sua casa definitiva nell'impianto di **San Fermo**. Attualmente le attività all'aperto sono in

pausa stagionale, ma i motori torneranno ad accendersi **a marzo per disputare il campionato nazionale** che vede protagoniste le **comunità dominicane in Italia**. Oggi la rosa della Varese Family – affiliata alla Uisp – conta **18 giocatori dai 18 anni in su**, ma si registra una presenza sempre più numerosa di giovanissimi che hanno trovato nel diamante di via Sette Termini un luogo sano dove divertirsi, fare gruppo e incanalare le proprie energie.

Per chi volesse avvicinarsi a questo sport o semplicemente provare un allenamento, il punto di riferimento resta il presidente **Ricardo Acevedo Montero**: «Con le partite della domenica abbiamo creato una **comunità molto unita** e sentiamo con piacere **l'appoggio del sindaco** Davide Galimberti. Il nostro sport è un modo per **tenere occupati i ragazzi** e non far perdere loro la **passione per il baseball**, che è il nostro sport nazionale. Quando vengono al campo a vedere le partite, tutti **i dominicani si sentono davvero a casa**».

Un progetto che travalica l'aspetto agonistico per diventare un fondamentale presidio sociale e formativo. «Da quando abbiamo iniziato a oggi – prosegue Acevedo – i nostri ragazzi sono **migliorati tantissimo** anche dal punto di vista umano. Fin dall'inizio il mio vero scopo è stato questo: far andare avanti lo sport e **trasmettere questi valori**».

Per ulteriori informazioni, scrivere all'indirizzo e-mail:

ricardoacevedo0@gmail.com.

<https://www.varesenews.it/2026/10/softball-uno-sport-che-prende-sempre-piu-pie-de-anche-a-varese/2707774/>

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

A Grosseto una camminata per promuovere la prevenzione e la cura dell'obesità

Domenica 18 ottobre ore 9:30 ritrovo al Bastione Molino a Vento. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza

Grosseto: Una **camminata per promuovere la prevenzione e la salute** e far crescere la consapevolezza sull'importanza di prendersi cura del proprio peso e del proprio stile di vita. In occasione dell'**Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione promossa da ADI – Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica**, domenica 18 ottobre dalle 9:30 Grosseto ospita "Obesità: la cura in cammino", iniziativa aperta alla cittadinanza che parte da un messaggio semplice: la prevenzione e la cura dell'obesità passano anche dal movimento e dalla possibilità di condividere con gli altri un percorso di salute. La camminata è organizzata con la collaborazione, tra gli altri, della Asl Toscana sud est, del Comune di Grosseto e con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Grosseto.

La camminata sarà guidata da Massimo Ghizzani, presidente Uisp e istruttore di Fit Walking, ed è pensata per persone di ogni età e provenienza e per chiunque voglia dedicare un po' di tempo alla propria salute. Durante la mattinata sarà distribuito il materiale informativo realizzato dalla Fondazione ADI sulla Piramide alimentare transculturale, a ricordare che la prevenzione dell'obesità riguarda tutti i popoli e tutte le culture.

“L'obesità è una condizione complessa, che richiede attenzione, prevenzione e, quando necessario, un percorso di cura personalizzato - sottolinea **la dottoressa Valentina Culicchi, direttrice UOSD Nutrizione clinica Area Sud** –. Per questo è importante superare lo stigma secondo cui il problema del peso si risolverebbe solo con la forza di volontà: servono informazione corretta, stili di vita sani e, per chi ne ha bisogno, il supporto

dei professionisti sanitari. Ringrazio il Comune di Grosseto, in particolare l'assessora Carla Minacci, e l'Istituzione Le Mura per il sostegno e la concessione degli spazi. Un ringraziamento anche per la Uisp, il cui presidente guiderà la camminata a titolo volontario, e al Lions Club Alta Maremma, il cui contributo organizzativo è stato determinante per la riuscita dell'evento. Invito tutta la comunità a partecipare numerosa all'iniziativa di domenica: la salute si costruisce insieme, e l'obesità si può prevenire e curare, cominciando proprio dalla sensibilizzazione”.

Il programma della mattinata

- * ore 9:30 - Ritrovo e iscrizione al Bastione Molino a Vento
- * ore 10 - Saluti istituzionali e indicazioni tecniche dell'istruttore
- * ore 10:30 - Partenza della camminata
- * ore 12:30 - Rientro al punto di ritrovo
- * ore 13 - Chiusura della giornata

La partecipazione è libera e aperta a tutta la cittadinanza.

<https://maremmanews.it/salute/2026-10-14/a-grosseto-una-camminata-per-promuovere-la-prevenzione-e-la-cura-dell-obesita>

pistoiasport

Calcio a 11 UISP Pistoia: i risultati dell'ultima giornata e il programma

In Eccellenza il Larciano United continua a dominare mentre il Marliana insegue. In Promozione il Real Serravalle resta a punteggio pieno

Il **campionato di calcio a 11 UISP di Pistoia** entra sempre più nel vivo. Dopo le prime tre giornate, iniziano a delinearsi le gerarchie nei due gironi, con alcune squadre già protagoniste di un avvio particolarmente convincente e altre chiamate a reagire per non perdere terreno.

In **Eccellenza** prosegue la marcia del Larciano United, che si conferma capolista a punteggio pieno grazie al netto 5-0 sul campo dello Spell Campiglio. Alle sue spalle il Marliana 1969, campione in carica, supera di misura la Polisportiva Bonelle e sale a quota sette punti. Vittorie importanti anche per Villa Di Baggio e Solve Et Repete, mentre la Polisportiva Via Nova conquista i primi tre punti stagionali.

In **Promozione** il Real Serravalle MCT consolida il primato con il successo per 2-0 sul Bottegone. Il Montemurlo La Spola rallenta, fermato sul pareggio dallo Sporting Lello, mentre la Ciregliese 1954 firma uno dei risultati più significativi del turno superando per 4-2 il Prunetta. Successo convincente anche per i Casini Boys, che si impongono con quattro reti sul Nylon Group.

Eccellenza: risultati della terza giornata

- Marliana 1969 – Polisportiva Bonelle 1-0
- Monsummano – Cantagrillo Calcio 0-0
- Piuvisa 97 – Solve Et Repete 0-1
- Ramini Can Bianco – Polisportiva Via Nova 0-2
- Villa Di Baggio – Circolo Sperone 3-1
- Circolo Capezzana – Vllaznia 2-1
- Spell Campiglio – Larciano United 0-5

Da disputare: Nuova Dajc – PRJ Acconciature, mercoledì 14 ottobre alle 21:15 a Bonelle.

Eccellenza: il programma della prossima giornata

- Polisportiva Via Nova – FC Monsummano, lunedì 19 ottobre alle 21:15 a Pieve a Nievole
- Circolo Sperone – Spell Campiglio, lunedì 19 ottobre alle 21:00 al Frascati
- Polisportiva Bonelle – Villa Di Baggio, lunedì 19 ottobre alle 21:00 a Bonelle
- Solve Et Repete – GS Marliana 1969, lunedì 19 ottobre alle 21:30 al Brizzi Margine
- PRJ Acconciature – Circolo Capezzana, lunedì 19 ottobre alle 21:15 alla Palagina di Pieve a Nievole
- Cantagrillo Calcio – GS Piuvisa 97, martedì 20 ottobre alle 21:00 al Mucci di Nievole
- Larciano United – Nuova Dajc, lunedì 19 ottobre alle 21:15 a Castelmartini
- FC Vllaznia – FC Ramini Can Bianco, mercoledì 21 ottobre alle 21:00 a Bonelle

Promozione: risultati della terza giornata

- Ciregliese 1954 – Prunetta 4-2
- L'Uragano Cantagrillo – Borgano 1-0
- Pistoia San Marco – H. Montagnana Calcio 0-0
- Bottegone – Real Serravalle MCT 0-2
- Casini Boys – Nylon Group 4-1
- Sporting Lello – Montemurlo La Spola 2-2

Da disputare: Chiesina 1981 – Valdibrana, mercoledì 14 ottobre alle 21:30 al Brizzi Margine.

Riposa: Real Probi.

Promozione: il programma della prossima giornata

- GS Valdibrana – Sporting Lello, martedì 20 ottobre alle 21:30 al Frascari
- ASD Prunetta – Real Probi, mercoledì 21 ottobre alle 21:00 a Prunetta
- Real Serravalle – Ciregliese 1954, sabato 17 ottobre alle 14:30 al Mucci di Nievole
- GS Borgano – Pistoia San Marco, lunedì 19 ottobre alle 21:15 al Loik di Monsummano
- Montemurlo GS La Spola – AC Bottegone, martedì 20 ottobre alle 21:30 al Nelli di Montemurlo
- Nylon Group – Uragano Cantagrillo, sabato 17 ottobre alle 14:30 al Bardelli
- H. Montagnana Calcio – Chiesina 1981, lunedì 19 ottobre alle 21:15 a Montagnana

Riposa: AC Casini Boys.

<https://pistoiasport.com/calcio-a-11-uisp-pistoia-i-risultati-dellultima-giornata-e-il-programma/>

Morou trascina il Gavena

Nell'A1 del calcio **Uisp** i biancocelesti sono i primi inseguitori della Ferruzza

Prosegue il campionato Uisp Empoli Valdelsa, che nell'ultimo week-end ha visto per la prima volta da inizio stagione tutte e tre le categorie della piramide amatoriale in campo (eccezion fatta per il girone B della Terza Categoria, che ha meno giornate). Partiamo dalla 'classe regina', dove si segnala un Gavena in grande spolvero, capace di centrare la terza vittoria in quattro gare, regolando con un 'classico' 2-0 un Real Isola, invece, sempre più in crisi. Decisiva la doppietta di Morou, che fa in questo momento degli uomini di mister Massaini la rivale più credibile della capolista a punteggio pieno Ferruzza. I bianconeri di Fucecchio, infatti, hanno regolato 1-0 anche il Castelnuovo (rete di Scannadinari). Sorridono anche Computer Gross e Martignana: i primi rimontano il Montespertoli grazie ai gol di Chesi e Paganelli – vantaggio ospite di Del Duca –, mentre ai secondi serve la firma di Del Bino per raccogliere i tre punti interni (a sorpresa) contro la Casa Culturale, agganciata in classifica proprio dalle due squadre sopracitate, formando un terzetto a quota 7 punti. Sul fondo della classifica, ancora senza vittorie, si trovano invece l'Unione Valdelsa uscita sconfitta per 0-1 dal Fibbiana (esulta Parri), e Le Cerbaie che invece sono state travolte per 3-0 dal Vitolini (alla prima vittoria stagionale), con doppietta di Sordi e chiusura di Rossi. Infine un altro 1-2 arrivato in rimonta, quello della Scalese sulla Limitese, andata in vantaggio con Rofi, ma recuperata dai colpi di Scali e Pacella.

Veniamo alla Seconda Categoria, dove il Boccaccio regola la Molinese per 1-0 con il sigillo di Campatelli e si porta a 9 punti in classifica, bottino ricco pur se di rincorsa. Al comando, infatti, ci sono a ex equo 4 Mori e Sovigliana. I gialloblù empolesi hanno battuto 2-1 lo Sciano (gol a cura di Bartoletti e Scarnicci), mentre il team di Vinci ha superato il Valdorme con lo stesso risultato (reti di Camera e Keita). Si ferma invece Le Botteghe, impattando per 1-1 con il Massarella e cedendo momentaneamente il passo delle prime due: al gol locale di Pagliarulo ha risposto Aliu per gli ospiti.

Finiamo con il girone A della Terza Categoria, raggruppamento dispari che vede quindi una squadra a riposo ogni turno (stavolta è toccato al Vico d'Elsa). Ottimo avvio per il Montaione, che ha fatto suo per 4-2 il derby valdelsano con il neonato Il Giglio di Castelfiorentino (a segno Guideri, Dell'Agnello, Greco e Niang). Stesso discorso per l' Gambassi Vecchio, che ha regolato 3-1 in trasferta la Spicchiese, con reti di Tardibuono, El Bhit e Blanco. L'unico pareggio di giornata è quello nel derby della val di Pesa tra Arci San Casciano e Sporting Cerbaia, terminato 1-1.

<https://sport.quotidiano.net/locale/calcio/morou-trascina-il-gavena-d872678d>

estense.com[®]

**Al via il 63° Trofeo “Città di
Ferrara” e il 5° trofeo giovanile
“Farina del mio sacco”**

Saranno tre le tappe del 63° trofeo ‘Città di Ferrara’ di corsa campestre, con partenza da altrettante località del territorio ferrarese. Per il primo dei tre appuntamenti, domenica 18 ottobre, il via sarà dal Santuario del Poggetto (Sant’Egidio Ferrara), poi il 29 novembre da Bondeno e il 13 dicembre dal Parco Urbano di Ferrara.

Il programma dell’iniziativa è stato presentato mercoledì 14 ottobre in residenza municipale di Ferrara dall’assessore comunale allo Sport **Francesco Carità**, con **Eleonora Banzi**, presidente Uisp Comitato di Ferrara, **Mario Tosatti**, coordinatore organizzativo Uisp Ferrara e **Claudio Carrari**, presidente della Polisportiva Quadrilatero di Ferrara.

“Il trofeo ‘Città di Ferrara’ – ha dichiarato l’assessore **Francesco Carità** – giunto alla 63a edizione, a cui da 5 anni si è unito il trofeo giovanile ‘Farina del mio sacco’, è da annoverare tra le tappe sportive più importanti della nostra città. Un ringraziamento va agli organizzatori della manifestazione per l’impegno profuso nel portarla avanti e alle realtà produttive locali che sostengono le associazioni sportive della città in queste iniziative”.

Al via lo storico trofeo ‘Città di Ferrara’. Si rinnova e raggiunge quota 63 anni il campionato a tappe di corsa campestre e 5° trofeo giovanile ‘Farina del mio sacco’, che si articolerà in tre domeniche dal prossimo 18 ottobre fino al 13 dicembre 2026. Un appuntamento promosso ed organizzato da Uisp comitato di Ferrara, in collaborazione con i gruppi podistici della provincia estense. Il ‘Città di Ferrara’ edizione 2026, quindi, inizierà

domenica 18 ottobre al ‘Santuario del Poggetto’ nella frazione di Sant’Egidio, dove Atletica Copparo si occuperà dell’organizzazione. Le altre tappe saranno il 29 novembre all’Agriturismo La Florida’ a Bondeno, poi per proseguire il 13 dicembre a Ferrara ‘Parco Urbano’, con premiazione finali. Anche quest’anno diventa campionato provinciale di corsa campestre e campionato provinciale giovanile ‘Farina del mio sacco’.

Nell’edizione 2026 confermate anche le premiazioni ad ogni singola tappa, con riconoscimenti ai primi dieci assoluti uomini e donne, oltre la premiazione dei primi tre delle categorie giovanili. Nella tappa finale del 13 dicembre al Parco Urbano, invece, si terranno le premiazioni finali del campionato provinciale e riconoscimenti i primi tre di ogni categoria sia adulti e giovanili delle tre tappe. La classifica sarà determinata da un punteggio massimo di 15 punti a scalare fino a tre punti a tutti gli atleti regolarmente classificati. Tre le novità la consegna della maglia di campione o campionessa provinciale al primo di categoria iscritto ad una società affiliata Uisp Ferrara, poi premiazioni di società per il trofeo ‘Farina del Mio Sacco’ della categoria giovanili, il premio ‘Gian Luigi Fregnani’ e il trofeo ‘Città di Ferrara’ per le categorie adulti. Le tappe domenicali di campestri, vedrà il ritrovo dei partecipanti alle 8, poi la prima partenza alle 9.30 (km 6 senior, veterani maschili e femminile), a seguire poi dalle 10.05 le gare del settore giovanile su distanze differenziate, 300, 600, 1000, 1500 e 3000 metri.

Brevi cenni storici

La storia di quest'appuntamento ha origine nel lontano 1963 agli albori del podismo ferrarese. Inizialmente era un'unica prova. Gli organizzatori, preso atto del successo della prima edizione, proseguì sviluppando su prove multiple di numero variabile di anno in anno fino ad arrivare ai giorni d'oggi con le 5 tappe ad ogni edizione. Da allora è divenuto un appuntamento fisso per i podisti ferraresi e non solo, l'unico 'stop forzato', nell'anno 2020 per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Un'edizione 2026 che sarà dedicata a Gian Luigi Fregnani, che si è spento a maggio 2024 all'età di 90 anni. Una colonna portante della storia dello sport ferrarese. 'Giangi', come era conosciuto da tutti, fu il responsabile del settore atletica della Uisp dal 1972 al 2016. Proprio a lui si deve lo sviluppo del Trofeo 'Città di Ferrara'.

<https://www.estense.com/2026/1212683/al-via-il-63-trofeo-citta-di-ferrara-e-il-5-trofeo-giovanile-farina-del-mio-sacco/>

il Resto del Carlino

Trofeo 'Città di Ferrara'. Si parte dal Poggetto

Podismo: domenica a Sant'Egidio la prima delle tre prove previste in calendario

La presentazione ieri mattina con l'assessore Carità

Saranno tre le tappe del 63° trofeo 'Città di Ferrara' di corsa campestre, con partenza da altrettante località del territorio ferrarese. Per il primo dei tre appuntamenti, domenica 18 ottobre, il via sarà dal Santuario del Poggetto a Sant'Egidio, poi il 29 novembre da Bondeno e il 13 dicembre dal Parco Urbano di

Ferrara. Un appuntamento promosso ed organizzato dalla **Uisp**, presieduta da Eleonora Banzi, in collaborazione con i gruppi podistici della provincia estense. Il 'Città di Ferrara' edizione 2026, quindi, inizierà domenica 18 ottobre al Santuario del Poggetto nella frazione di Sant'Egidio, dove Atletica Copparo si occuperà dell'organizzazione. Le altre tappe saranno il 29 novembre all'Agriturismo La Florida a Bondeno (in collaborazione con Atletica Bondeno) e il 13 dicembre al Parco Urbano (assieme alla Polisportiva Quadrilatero). Anche quest'anno la manifestazione diventa campionato provinciale di corsa campestre e campionato provinciale giovanile grazie alla partnership con "Farina del mio sacco". Confermate anche le premiazioni ad ogni singola tappa, con riconoscimenti ai primi dieci assoluti uomini e donne, oltre alla premiazione dei primi tre delle categorie giovanili. Nella tappa finale del 13 dicembre al Parco Urbano, invece, si terranno le premiazioni finali del campionato provinciale. La classifica sarà determinata da un punteggio massimo di 15 punti a scalare fino a 3 punti a tutti gli atleti regolarmente classificati. Un'edizione 2026 che sarà dedicata a Gian Luigi Fregnani, colonna portante della storia dello sport ferrarese. 'Giangi', come era conosciuto da tutti, fu il responsabile del settore atletica della Uisp dal 1972 al 2016. "Il trofeo 'Città di Ferrara' - ha dichiarato l'assessore Francesco Carità - giunto alla 63esima edizione, a cui da 5 anni si è unito il trofeo giovanile 'Farina del mio sacco', è da annoverare tra le tappe sportive più importanti della nostra città. Un ringraziamento va agli organizzatori della manifestazione per l'impegno profuso nel portarla avanti e alle realtà produttive locali che sostengono le associazioni sportive della città in queste iniziative".

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/sport/trofeo-citta-di-ferrara-si-dcf06190>

L'UNIONE
MONREGALESE

Il richiamo dei sentieri e il ricordo di Piero: quando un paese si mette in cammino

Grande partecipazione a Bagnasco per la “6 Ponti – Memorial Piero Fornaseri”: residenti, famiglie ed escursionisti hanno riempito i sentieri, in una giornata all’insegna dello sport e della comunità

La manifestazione podistica non competitiva denominata “**La 6 Ponti - Memorial Piero Fornaseri**”, svoltasi domenica 11 ottobre, si è conclusa registrando **un successo andato ben oltre le più rosee aspettative della vigilia**, richiamando lungo i sentieri del borgo un numero imponente di partecipanti tra residenti, escursionisti e famiglie. L’evento ludico-motorio, autorizzato dalla **UISP**, è stato promosso in stretta sinergia dal **Comune di Bagnasco, dalla Pro loco, dal Bagnasco Calcio e dall’GSD Valtanaro**, dimostrando l’efficacia del fare squadra sul territorio. L’Amministrazione comunale di Bagnasco, al termine dell’evento, ha voluto esprimere un profondo e sentito ringraziamento pubblico a **tutti gli organizzatori e alle decine di volontari** che, con encomiabile impegno, costante disponibilità e grande passione logistica, hanno presidiato il tracciato garantendo la perfetta riuscita della macchina organizzativa in totale sicurezza. Una menzione speciale è stata rivolta dal Comune a **tutti i partecipanti che con la loro presenza festosa hanno onorato al meglio la memoria di Piero Fornaseri**, confermando che quando le diverse realtà locali sanno cooperare si raggiungono traguardi straordinari per l’intera comunità della Val Tanaro.

<https://www.unionemonregalese.it/news/tendenza/319166/il-richiamo-dei-sentieri-e-il-ricordo-di-piero-quando-un-paese-di-mette-in-cammino.html>

Corriperloro A Maranello corsa Uisp per il Brasile

Sabato torna il classico appuntamento podistico in Piazza della Libertà: due percorsi tra le colline per raccogliere fondi dedicati ai minori

Tutto pronto per la Corriperloro, il classico appuntamento podistico targato Uisp e Comune di Maranello che ogni anno raccoglie fondi e tiene alta l'attenzione sui progetti che Uisp Modena Solidarietà odv continua a sostenere in Brasile. Il via sabato 17 ottobre dalle ore 16 in Piazza della Libertà a Maranello, con iscrizioni sul posto, premi alle classi delle scuole maranesi più numerose e due percorsi, uno da 5,5 km e uno da 8,5 km tra le suggestive colline di Maranello. «La Corriperloro nasce vent'anni fa – racconta Paolo Belluzzi, presidente di Uisp Modena Solidarietà – dalla condivisione sul sostegno ai progetti in Brasile tra l'allora sindaco di Maranello, Lucia Bursi, Luca Mucci di Modena Terzo Mondo e la Uisp provinciale.

Una condivisione che presentava alla comunità maranese un progetto che aveva al centro la tutela dei diritti dei minori: al tempo eravamo concentrati sulla comunità di Itapirapuà, nella remota regione del Goiás, dove abbiamo creato un centro ricreativo, il Cepami, tuttora funzionante e col quale anche oggi collaboriamo inviando volontari e aiuti. I minori sono sempre al centro di tutti i progetti di coo-



Un piccolo protagonista del progetto Indo Juntos. Di fianco, Corriperloro: la partenza del 2025

perazione internazionale promossi da Uisp Modena Solidarietà». I progetti oggi sostenuti, grazie anche a eventi come la Corriperloro, sono la scuola di arti marziali 'Indo Juntos', nel quartiere di Vila Mimosa a Rio de Janeiro, che riprenderà le sue lezioni il 31 ottobre prossimo per la sua terza stagione, e l'iniziativa 'Até Setenta', sostegno professionale al centro per persone con disabilità Mamae



Margarida, a Sao Gabriel da Cachoeira in Amazzonia. A breve partirà lungo il Rio Negro un'équipe medica sostenuta da Uisp Modena Solidarietà per effettuare diagnosi specifiche su bambini e ragazzi del centro. «Dopo vent'anni possiamo dire che i rapporti con l'amministrazione comunale di Maranello si sono sempre più cementati – chiude Belluzzi –. Dobbiamo dire grazie a un Comune che tutti gli anni mette a bilancio una ci-

fra non piccola per la cooperazione internazionale, cosa non scontata e che ormai quasi nessun'altra amministrazione fa. La Polisportiva di Maranello poi è strategica nell'organizzazione della Corriperloro, il nostro modo 'sportivo' per tenere alta l'attenzione su iniziative coi minori che, in paesi come il Brasile, sono costantemente minacciati». Appuntamento allora a sabato alle ore 16 con la Corriperloro.

Alessandro Trebbi

BEACH VOLLEY

Gottardi operata alla spalla



Una tegola che per fortuna non dovrebbe condizionarla più di tanto, visto che la stagione è ormai terminata e tutti i beacher si preparano alla stagione successiva. Ci sarà però da seguire il decorso. Nella mattinata di ieri, notizia diramata direttamente dalla Federazione, Valentina Gottardi è stata sottoposta a intervento di chirurgia artroscopica nel quale è stato trattato un problema all'articolazione e al tendine sovraspinoso della spalla destra. L'operazione, eseguita dal Professor Alessandro Castagna e dal Dottor Raffaele Garofalo al IRCCS Humanitas Research Hospital di Rozzano, è riuscita.